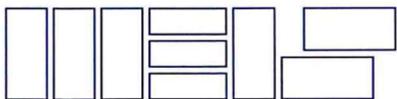


Prot. 46/1/2025



MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO
ITALIANO E DELLA SHOAH

MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH

meisweb.it
info@meisweb.it

Via Piangipane, 81
I-44121 Ferrara

T. +39 0532 769137

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
2025- 2027**

(Approvato con delibera n. 108 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS nella riunione del 28.01.2025)

INDICE

Introduzione	p. 3
1. Finalità del Piano Fondazione MEIS	p. 3
2. Nozione di corruzione	p. 5
3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	p. 5
4. Strategie di prevenzione del rischio	p. 7
<i>4.1. Analisi del contesto</i>	p. 7
4.1.1. Il contesto esterno	
4.1.2. Il contesto interno	
<i>4.2. Valutazione del rischio</i>	p. 13
4.2.1. Identificazione del rischio	
4.2.2. Analisi e ponderazione del rischio	
4.2.2.1. Area contratti pubblici	
4.2.2.2. Area incarichi e nomine	
4.2.2.3. Area gestione entrate, spese e patrimonio	
4.2.2.4. Area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni	
4.2.2.5. Area della trasparenza e della privacy	
4.2.2.6. Aree di rischio specifiche	
<i>4.3. Trattamento del rischio</i>	p. 19
4.3.1. Identificazione e programmazione delle misure dell'area contratti pubblici	
4.3.2. Identificazione e programmazione delle misure dell'area incarichi e nomine	
4.3.3. Identificazione e programmazione delle misure dell'area gestione entrate, spese e patrimonio	
4.3.4. Identificazione e programmazione delle misure dell'area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni	
4.3.5. Identificazione e programmazione delle misure specifiche	
4.3.6. Misure integrative per la prevenzione della corruzione	
<i>4.4. Monitoraggio</i>	p. 32
5. Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure anticorruzione adottate	p. 33
6. Obblighi di trasparenza	p. 33
7. Relazione dell'attività svolta	p. 33

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (di seguito Piano della Fondazione MEIS), viene adottato in conformità alle disposizioni normative vigenti alla data di approvazione, in particolare:

- legge 190/2012 e alle "Linee di indirizzo" del Comitato interministeriale previsto dall'art. 1, comma 4, della legge 190/2012;
- determinazione ANAC 8/2015 *Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllato e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*;
- determinazione ANAC 12/2015 *Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*;
- Lgs 25 maggio 2016 n. 97, recante norme sulla *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*;
- Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679
- Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, recante *Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali* (G.U. N. 63 del 15 marzo 2023);
- delibere ANAC:
 - n. 831 del 03.08.2016 *Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*;
 - n. 1134 dell'8.11.2017 *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*;
 - n. 1208 del 22.11.2017 *Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*;
 - n. 1074 del 21.11.2018 *Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*;
 - n. 1064 del 13.11.2019 *Piano Nazionale Anticorruzione 2019*;
 - n. 469 del 09.06.2021 *Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D. Lgs 165/2001 (c.d. whistleblower)*
 - n. 7 del 17.01.2023 *Piano Nazionale Anticorruzione 2022*
 - n. 605 del 19.12.2023 *Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2023*

1. FINALITÀ DEL PIANO FONDAZIONE MEIS

Con il presente PTPCT, la Fondazione si propone di conseguire i seguenti tre obiettivi strategici:

- 1) ridurre l'opportunità che si realizzino casi di corruzione;
- 2) aumentare la capacità di scoperta di casi di corruzione;
- 3) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Per favorire il raggiungimento di tali finalità, con il presente Piano si confermano complessivamente le misure generali di prevenzione indicate nel precedente PTPCT. Tuttavia, con l'entrata in vigore del Nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 36/2023, la Fondazione MEIS nel 2024 ha

disciplinato in dettaglio alcune fasi di affidamento dei contratti pubblici di appalto di lavori, servizi e forniture, definendone il procedimento al fine di garantire maggiore parità di trattamento e ampia partecipazione degli operatori economici

Questo nuovo regolamento della Fondazione ha determinato l'introduzione, nel presente PTPCT, di nuove misure anticorruzione in materia di contratti pubblici, soprattutto in riferimento ai seguenti aspetti: procedure per la nomina del RUP e dei Responsabili di fase; applicazione del principio di rotazione negli appalti sino a € 140.000,00; modalità di svolgimento dei controlli a campione per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00.

Nel 2024 il MEIS ha continuato il percorso di revisione dei regolamenti dell'ente in linea con le nuove disposizioni legislative. Nello specifico l'aggiornamento del Codice di Comportamento della Fondazione alla luce delle indicazioni fornite nel DPR 81/2023 e la revisione del Regolamento di selezione del personale adeguandolo, per gli aspetti applicabili all'ente, al DPR 82/2023, hanno permesso alla Fondazione di enfatizzare gli aspetti di trasparenza, imparzialità, economicità, celerità, pari opportunità e a diffondere nell'ente valori etici e promozione alla legalità. Con la revisione di tali regolamenti sono state introdotte nuove misure anticorruzione, soprattutto nell'area "Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento" e "Selezione di personale".

Con la Delibera n. 495 del 25.09.2024 ANAC ha approvato nuove istruzioni operative per l'inserimento dei dati nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione Trasparente" secondo le schede di pubblicazione dalla stessa predisposte e per la successiva attività di controllo dei dati pubblicati. Entro il 24 settembre 2025 agli enti è richiesto l'aggiornamento delle relative sezioni in "Amministrazione Trasparente", soprattutto nei seguenti settori: utilizzo delle risorse pubbliche; organizzazione dell'ente; dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione. La Fondazione adopererà tutte le misure necessarie per ottemperare alle suddette indicazioni, prevedendo un'integrazione delle misure specifiche nell'area trasparenza.

Con l'emanazione delle linee guida ANAC in tema di divieto di *pantouflage* (Delibera ANAC n. 493 del 25.09.2024) la Fondazione revisionerà le misure di prevenzione in materia previste nel PTPCT.

A livello amministrativo, il 2024 è stato caratterizzato dal cambiamento della governance del Museo. Con il D.M. n. 257 del 5 agosto 2024 il Ministro della Cultura Sangiuliano ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che guiderà il MEIS per il quadriennio 2024-2028. Ne è Presidente il dott. Guido Ottolenghi. A fine novembre, sono stati nominati i nuovi componenti del Comitato Scientifico, insediatisi nella riunione del 18 dicembre 2024. Il Collegio Sindacale, alla scrittura del presente documento, opera in regime di *prorogatio* in attesa della designazione da parte del Ministero della Cultura del Presidente del Collegio stesso, che permetterà al Consiglio di Amministrazione di provvedere alla nomina del nuovo organo.

A livello culturale, invece, il 2024 ha proposto molteplici attività, in presenza e online. Dall'inaugurazione della mostra *Ebrei nel Novecento italiano*, prorogata da ottobre 2024 al 2 febbraio 2025, all'esposizione delle borse donate al Museo dalla Sig.ra Ornella Ottolenghi. Dalla fine di ottobre 2024 sono ripartiti i corsi online di storia, lingua e cultura ebraica. Nonostante la delicata situazione internazionale e le sue ricadute sulla "affezione" del pubblico verso i musei ebraici si è registrato un aumento del numero di iscrizioni rispetto gli anni precedenti. A partire dal 2025, verrà avviato un processo di riprogettazione del percorso espositivo permanente del Museo. In primavera 2025, il MEIS presenterà la mostra *Purim, una storia senza tempo*. Entro i primi mesi del 2025 il completamento della procedura di gara europea per l'affidamento dei servizi di biglietteria, presidio di sala, guide, laboratori didattici e prenotazioni, nonché gestione del bookshop, potrebbe delineare

un nuovo scenario di rapporti organizzativi e gestionali che, tenuto conto dei molteplici risvolti, richiederanno attenzione e vigilanza da parte degli uffici MEIS.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26.11.2024 è stato approvato il bilancio preventivo 2025, punto di partenza programmatico delle linee strategiche di mandato del nuovo Consiglio di Amministrazione, al momento in fase di predisposizione.

Alla redazione del presente documento è possibile, tuttavia, anticipare che le aree di intervento strategiche individuate per il quadriennio 2025-2028 sono suddivise nelle seguenti cinque aree:

- 1) completamento del progetto MEIS;
- 2) percorso permanente ed esposizioni temporanee;
- 3) comunicazione e promozione;
- 4) programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- 5) collezione permanente.

Pertanto, il PTPCT 2025-2027 si muove seguendo queste linee programmatiche con l'obiettivo di ampliare le prospettive del Museo a collaborazioni internazionali, da svilupparsi con realtà analoghe del MEIS, al fine di accrescerne la riconoscibilità.

Per impedire il verificarsi di fenomeni corruttivi, il presente Piano, oltre a servirsi degli strumenti di monitoraggio delle misure di prevenzione indicate nel presente PTPCT e della relazione annuale 2024 a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), focalizza l'attenzione sulla prevenzione di quei comportamenti (indipendentemente dal fatto che si configurino come reati o violazione di norme contrattuali o del Codice di Comportamento) che potrebbero intaccare la capacità della Fondazione MEIS di assolvere per intero e puntualmente alle sue funzioni istituzionali e a quelle indicate dall'organo di indirizzo politico-amministrativo.

2. NOZIONE DI CORRUZIONE

La nozione di corruzione richiamata nel presente Piano fa riferimento sia all'accezione del concetto di corruzione richiamato nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che comprende le varie situazioni "in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati", sia all'accezione più ampia di "*maladministration*", ovvero assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

In linea con il PNA 2022 e 2023, il presente Piano considera la prevenzione della corruzione e la trasparenza due dimensioni della nozione più ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli *stakeholder*, dei destinatari di una politica o di un servizio. La predisposizione delle misure della prevenzione della corruzione qui indicate, contribuiscono infatti ad aumentare la sensibilità degli attori interni ed esterni al MEIS verso la prevenzione della corruzione, non intesa come onere aggiuntivo all'agire quotidiano, ma ordinarietà per il miglior funzionamento dell'amministrazione.

3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

In ossequio a quanto previsto dalla normativa, secondo cui occorre identificare la figura del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - RPCT in una persona che non abbia compiti strettamente operativi, individuabile all'interno del CdA, a seguito del cambio di *governance* del MEIS avvenuto il 5.08.2024, è stato confermato nella riunione di insediamento (8.08.2024) del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Consigliere Dott. Daniele Ravenna, quale RPCT del MEIS.

In linea con il PNA 2019 e 2022, "*una delle principali difficoltà segnalate nelle richieste di chiarimento*

rivolte all'ANAC attiene all'individuazione del RPCT da parte degli enti e società di piccole dimensioni con organici estremamente ridotti, in cui le figure che avrebbero le competenze per ricoprire l'incarico si trovano in una posizione di incompatibilità, essendo impegnate in settori a rischio corruttivo o destinatarie di procedimenti penali/disciplinari". In proposito, il PNA rinvia alle soluzioni organizzative prospettate nelle linee guida contenute nella delibera ANAC 1134/2017, in cui lo stesso testo del PNA prevede che: *"ove la società sia priva di dirigenti o i dirigenti siano in numero limitato e risultino tutti assegnati allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, l'incarico di RPCT può essere affidato a un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le competenze adeguate. In tale ipotesi, il Consiglio di Amministrazione o l'amministratore esercitano una vigilanza stringente sulle attività del soggetto incaricato. Viene anche considerata l'ulteriore opzione, seppure in circostanze eccezionali, di affidare l'incarico di RPCT a un amministratore privo di deleghe gestionali".*

Con riferimento alla Fondazione MEIS, Ente di diritto privato in controllo pubblico di piccole dimensioni, con un unico dirigente a cui risultano assegnati compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo e un organico ridotto, in cui le figure che avrebbero le competenze per ricoprire l'incarico si trovano in una posizione di incompatibilità poiché impegnate in settori esposti a rischio corruttivo, è stato affidato l'incarico di RPCT a un amministratore privo di deleghe gestionali.

Successivamente alla nuova nomina, sono stati compiuti tutti gli adempimenti amministrativi (pubblicazioni in Amministrazione Trasparente) e le relative comunicazioni ad ANAC, Ministero della Cultura, Prefettura di Ferrara e sono stati informati tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti del MEIS.

Il RPCT predispone ogni anno entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento il PTPCT della Fondazione MEIS. Il Piano è soggetto alla c.d. procedura di doppio passaggio, ribadita nel PNA 2016, che consiste nella presentazione del piano provvisorio agli organi di indirizzo politico e di controllo e nella successiva approvazione definitiva in sede di riunione di Consiglio di Amministrazione. Pertanto, la procedura di verifica/approvazione seguita dalla Fondazione MEIS a partire dal 2014 prevede un coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo politico e di controllo al fine di favorire la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione.

Oltre agli organi di indirizzo, la redazione del presente piano è stata realizzata con la partecipazione e il pieno coinvolgimento degli attori interni e del RPCT, con il preciso intento di favorire lo sviluppo della cultura della legalità, ovvero la partecipazione attiva per la predisposizione e l'attuazione delle misure anticorruzione.

Il Piano della Fondazione MEIS viene trasmesso altresì, a cura del RPCT, agli organi di controllo, interni (Collegio Sindacale e Organismo Indipendente di Valutazione) ed esterni (Ministero della Cultura e Prefettura di Ferrara) e pubblicato sul sito internet della Fondazione MEIS nella sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Gli ulteriori compiti del RPCT previsti dalla legge 190/2012, dal D. Lgs 97/2016 e dalla delibera ANAC 831/2016 e ribaditi nelle delibere ANAC 840/2018 e 1064/2019 e nell'Allegato n. 3 al PNA 2022 "Il RPCT e la struttura di supporto" sono:

- a) definire una struttura organizzativa di supporto alle funzioni e ai poteri del RPCT, adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici;
- b) verificare e monitorare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;
- c) proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- d) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

- e) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- f) individuare il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA);
- g) definire un modello interconnesso in cui tutti coloro che, a vario titolo partecipano all'adozione e all'attuazione delle misure di prevenzione, sono coordinati e responsabilizzati dal RPCT;
- h) creare una comunicazione tra l'attività del RPCT e quella dell'Organismo Indipendente di Valutazione monocratico presente nella Fondazione;
- i) creare una comunicazione tra l'attività del RPCT e quella del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD/DPO).

In rapporto al punto f) si comunica che la Fondazione MEIS, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, ha attribuito con decreto del Presidente della Fondazione MEIS n. 77 emesso in data 07 luglio 2020 al Direttore, Amedeo Spagnoletto, il ruolo di RASA e le relative differenti funzioni previste rispettivamente dal D. Lgs 97/2016 e dalla normativa sulla trasparenza. In accordo con la Delibera ANAC 831/2016, e come ribadito dal Presidente ANAC nella comunicazione del 28.12.2017, l'individuazione del RASA è intesa come una misura organizzativa di trasparenza e di prevenzione della corruzione. Si comunica inoltre, che in data 05.12.2024 il RASA ha effettuato l'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante Fondazione MEIS.

In rapporto al punto h) si comunica che la Fondazione MEIS è un Ente di diritto privato in controllo pubblico che, pur non avendo l'obbligo di osservare la normativa vigente in materia di misurazione e valutazione della *performance* (di cui al D. Lgs 150/2009 e successivi aggiornamenti), ha deciso di adeguarsi alla suddetta normativa ritenendo tale attività funzionale al miglioramento e alla valorizzazione del personale medesimo. Nel corso del 2023, ad esito di avviso di selezione pubblica, è stato individuato un nuovo Organismo monocratico Indipendente di Valutazione della *performance* (di seguito OIV) ed elaborato successivamente il Piano Triennale della *Performance* 2023-2025 redatto in stringente sinergia e collaborazione tra RPCT e OIV. Nello specifico, come raccomandato nel PNA 2022 è necessario che OIV e RPCT si confrontino per eliminare eventuali criticità, in termini di effettività ed efficacia della strategia di prevenzione alla corruzione e trasparenza.

In rapporto al punto i) si comunica che la Fondazione MEIS, in attuazione al Regolamento (UE) 2016/679 ha individuato e nominato nel maggio 2018 il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD/DPO). Tale figura, i cui contatti sono indicati nella sezione "Privacy" della pagina "Amministrazione trasparente" presente sul sito dell'Ente, informa, fornisce consulenza e coadiuva il RPCT alla sorveglianza del rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali, chiarendo pertanto i criteri dell'attività di pubblicazione dei dati personali sul sito web per finalità di trasparenza, ovvero: liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e pertinenza.

4. STRATEGIE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

4.1. ANALISI DEL CONTESTO

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 ha ribadito l'importanza di un'accurata analisi del contesto esterno ed interno di ciascun Ente, al fine di operare un'attenta contestualizzazione, individuazione e valutazione dei rischi specifici alla realtà di riferimento e pertanto una miglior gestione del rischio di corruzione nelle attività amministrative.

4.1.1. Il contesto esterno

Secondo ANAC, *"l'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi*

di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio".

In base ai dati dell'"Indice della percezione della corruzione 2023" diffusi da Transparency International, l'Italia risulta al 42° posto su una classifica di 180 paesi. Rispetto al 2022 la posizione è rimasta sostanzialmente stabile. In dieci anni l'Italia ha guadagnato 14 punti e il progresso, rileva Transparency, "conferma l'Italia nel gruppo dei Paesi europei più impegnati sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Un risultato che è anche frutto dell'applicazione di alcune misure normative adottate in materia di whistleblowing e di appalti pubblici".

Dalle più recenti relazioni sull'attività delle forze di polizia, stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e criminalità organizzata e quelle relative all'attività della Direzione Investigativa Antimafia - DIA, emerge come la Fondazione MEIS sia inserita all'interno di un più generale **contesto nazionale e internazionale** caratterizzato:

- da una più attenta e radicata vigilanza e protezione della minaccia eversiva di terrorismo internazionale ed interno, soprattutto a seguito dei fatti del 7 ottobre 2023 che hanno aumentato il controllo, in termini di sicurezza su siti ed eventi ebraici;
- da un aumento di alcuni reati connessi a problematiche sociali (estorsioni; violenze di genere; furti; rapine; ricettazione; lesioni dolose; danneggiamenti; incendi);
- da una diminuzione di altri illeciti connessi allo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile; contrabbando, usura e danneggiamenti;
- da una più accentuata azione di contrasto e di prevenzione delle infiltrazioni mafiose nel contesto socioeconomico e nei circuiti politico-amministrativi. Le organizzazioni criminali di tipo mafioso continuano infatti ad esprimere un intenso profilo di minaccia dimostrando un'elevata capacità tanto di proiezione al di fuori delle aree operative di origine, quanto di adeguamento alle trasformazioni geo-politiche, economiche e finanziarie.

In relazione al conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, si precisa che la Fondazione non operando né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto.

In relazione invece alla delicata situazione mediorientale la Fondazione MEIS potrà continuare a subire conseguenze dirette legate agli impatti sulla percezione di sicurezza del Museo e dei messaggi che comunica, con inevitabili ricadute sull'andamento delle prenotazioni e in generali sull'afflusso dei visitatori. Il MEIS al fine di mitigare la portata di questo rischio, oltre ad aver rafforzato le misure di sicurezza, controllo e sorveglianza, intende agire su una comunicazione mirata a rendere più chiara la *mission* del Museo.

Per facilitare la comprensione del contesto nazionale, ANAC con il progetto di *Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale* ha reso disponibile un insieme di indicatori in grado di fotografare il rischio di corruzione a livello nazionale, regionale e locale.

I numerosi indicatori utilizzati, racchiusi in differenti domini tematici, sono sintetizzati da un indice composito per rendere più semplice la lettura e funzionano attraverso *red flag* o *alert* che si accendono quando si riscontrano una serie di anomalie, ovvero alti livelli di corruzione.

L'analisi, che attualmente ricomprende gli anni 2014-2017, mette in evidenza a livello nazionale un aumento dei reati di corruzione, concussione e peculato; di reati contro l'ordine pubblico e ambientale e contro il patrimonio e l'economia pubblica; mentre emerge una lieve flessione di quelli contro la pubblica amministrazione.

I dati diffusi, sia dal Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, che dal Ministero dell'Interno per lo sviluppo sul territorio nazionale, Dipartimento della Pubblica sicurezza, mettono

in rilievo un livello di attenzione e monitoraggio circa i rischi di terrorismo internazionale contro obiettivi sensibili in Italia, con particolare riferimento a quelli ebraici.

A livello **regionale**, lo scenario economico-sociale è in parte condizionato dalle ricadute dell'alluvione del 2023, anche se il tessuto economico-sociale colpito è riuscito in parte riprendersi dalla seconda parte del 2024. Come ormai provato da diverse indagini delle forze investigative, anche in Emilia-Romagna si registra una presenza criminale e mafiosa, la cui pericolosità, per diverso tempo, è rimasta confinata nell'ambito dei mercati illeciti (soprattutto nel traffico degli stupefacenti e prostituzione). Da alcuni anni si segnala anche la presenza di organizzazioni criminali mafiose che tentano di inquinare il tessuto economico e sociale, con immissioni di capitali di illecita provenienza attraverso l'aggiudicazione di appalti e l'acquisizione di attività commerciali. Nella regione sono emersi altresì segnali di infiltrazione nel settore degli appalti pubblici¹.

La Relazione DIA, secondo semestre 2023, ha infatti messo in luce come l'elevata dinamicità del tessuto economico regionale abbia catalizzato interessi criminali e determinato una convergenza tra interessi mafiosi e interessi illegali di una criminalità economica. Nello specifico è stata confermata la propensione delle organizzazioni mafiose ad infiltrarsi nell'economia e nella Pubblica Amministrazione, mentre si conferma il prevalente interesse delle organizzazioni di etnia straniera al narcotraffico, allo spaccio di stupefacenti e allo sfruttamento della prostituzione. Nella Regione sono presenti organizzazioni criminali di origine calabrese, campana e siciliana nonché quelle composte da soggetti stranieri. Le organizzazioni criminali straniere presenti in Emilia-Romagna appaiono interessate prevalentemente al settore del traffico di droga e sono arrivate progressivamente nel tempo ad occupare spazi in passato di pertinenza delle compagini criminali autoctone ora maggiormente vocate ad attività di infiltrazione nel tessuto economico-imprenditoriale. Infine, a livello **locale**, la Fondazione MEIS ha sede legale ed operativa nella città di Ferrara, realtà in cui sono aumentati i furti, le rapine organizzate e i delitti informatici. Secondo l'indagine realizzata nel 2024 dalla CGIA – Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre è emerso che il territorio ferrarese è sempre più esposto ad intrusioni malavitose. I numeri segnalano un aumento, in dieci anni, delle denunce all'Autorità giudiziaria per estorsione/racket del 257.1%. Nello specifico se nel 2013 le denunce sono state in totale 28, nel 2023 si è saliti a quota 100.

Sulla base di questa analisi risulta pertanto imprescindibile per la Fondazione MEIS prestare particolare attenzione, oltre che all'area della sicurezza, a tutti gli aspetti di indirizzo politico-organizzativo-amministrativo, per ogni fase, ai processi, ai correlati rischi e alle misure più idonee a prevenire illecità.

4.1.2. Il contesto interno

Il PNA, dal 2016 al 2022, in linea con la delibera ANAC 12/2015, ha richiesto come adempimento propedeutico alla fase di analisi dei rischi corruttivi e a quella successiva di individuazione delle misure anti-corruttive, anche una riflessione sul cosiddetto contesto interno.

La Fondazione MEIS è un Ente di diritto privato in controllo pubblico costituitasi in attuazione dell'articolo 2 della Legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modificazioni.

Si evidenzia che a partire dall'autunno 2020 erano state avviate le interlocuzioni con gli enti rappresentati in CdA (Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane UCEI) propedeutiche all'introduzione degli elementi di sostenibilità economico-patrimoniali necessari al percorso di crescita del MEIS. Da queste è emersa l'esigenza di predisporre un'integrazione allo statuto del Museo con l'introduzione, in linea con quanto previsto dalla legge istitutiva soprarichiamata, della qualifica per la Regione Emilia-Romagna, il Comune di

¹ I dati sono tratti da alcuni studi curati dal settore Sicurezza urbana e legalità del Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna: anno 2016 https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-urbana/pubblicazioni/file-dei-quaderni/quad_41.pdf; anno 2018 https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-urbana/pubblicazioni/file-dei-quaderni/quad_42

Ferrara e l'UCEI di enti partecipanti della Fondazione, tenuti al versamento di un contributo annuale a favore del Museo. L'iter esposto ha condotto dapprima all'approvazione delle modifiche statutarie citate da parte del CdA della Fondazione in data 3.2.2021 e, successivamente, al recepimento delle stesse da parte dei competenti organi dei rispettivi enti, completandosi con l'emanazione del relativo decreto ministeriale in data 24.5.2021 (D.M. 194).

Il MEIS, nel quadro della previsione statutaria che individua il Ministero della Cultura quale Ente Fondatore e sancisce la qualifica di Enti Partecipanti della Fondazione per Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e, a partire dal 2022, qualifica Intesa Sanpaolo come Ente Sostenitore del Museo, ha potuto introdurre in maniera definitiva gli elementi di sostenibilità economico-patrimoniali indispensabili al percorso di crescita intrapreso.

Secondo quanto previsto dallo statuto vigente (nella versione aggiornata con Decreto MiC del 24.5.2021 rep. n. 194) sono organi della Fondazione:

- il Presidente (nominato con Decreto Ministeriale del 05 Agosto 2024 rep.257);
- il Consiglio di Amministrazione (nominato con Decreto Ministeriale del 05 Agosto 2024 rep.257);
- Il Collegio Sindacale (nominato dal CdA il 5 febbraio 2020 e attualmente in *prorogatio*);
- il Direttore (nominato dal CdA, a seguito di selezione internazionale, l'8 maggio 2020, riconfermato in data 15.06.2024 per ulteriori quattro anni);
- Il Comitato Scientifico (nominato dal CdA nella seduta del 28 Ottobre 2024).

Il **Presidente**, nominato con decreto del Ministro della Cultura, in accordo con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Presiede il Consiglio di amministrazione ed il Comitato Scientifico, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori. Nei casi di necessità e di urgenza, il Presidente adotta, nell'interesse della Fondazione, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso in occasione della sua prima riunione.

Il **Consiglio di Amministrazione**, composto da cinque membri, tra cui il Presidente, è nominato dal Ministro della Cultura. Ai consiglieri spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute in relazione ai propri impegni istituzionali. È compito del Consiglio di Amministrazione definire le linee di intervento della Fondazione ed approvare la programmazione annuale delle attività, sentito il Comitato Scientifico. Spetta altresì al Consiglio di Amministrazione:

- nominare il Collegio Sindacale;
- nominare e revocare il Direttore e i componenti del Comitato Scientifico del Museo;
- approvare le modifiche dello statuto;
- approvare e modificare i regolamenti interni;
- approvare e modificare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, redatti dal Direttore;
- definire, sentito il Comitato Scientifico, gli indirizzi generali, i programmi e le attività scientifiche e culturali della Fondazione, verificandone i risultati;
- esercitare l'azione di responsabilità, comportante la revoca immediata dalla carica, nei confronti del Presidente, del Direttore e dei componenti del Consiglio di Amministrazione stesso e del Collegio Sindacale.

Il **Direttore** è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. Nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, esercita le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e ai programmi di attività della Fondazione.

In particolare, il Direttore, nel rispetto delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione:

- a) esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio di tutte le attività di gestione del Museo;

- b) predispone il documento programmatico pluriennale e il programma annuale delle attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e ne cura l'attuazione;
- c) al termine di ogni esercizio, redige il bilancio dell'esercizio e la relazione sulla gestione, illustrante, in apposita sezione, gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati;
- d) assicura le relazioni con istituzioni ed enti nazionali e internazionali, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;
- e) cura il progetto culturale del Museo, facendone un luogo vitale, inclusivo ai fini del perseguimento della missione prevista da statuto;
- f) è responsabile delle collezioni e ne cura lo studio, la conservazione e l'incremento, autorizzando le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il museo e il prestito dei beni culturali di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero sulla base degli indirizzi stabiliti dal Comitato Scientifico e approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- g) dispone, sulla base delle deliberazioni in tal senso approvate dal Consiglio di Amministrazione, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del Museo;
- h) promuove l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;
- i) svolge e promuove le attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone al Comitato Scientifico e al Consiglio di amministrazione e realizza iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alla missione del Museo;
- j) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico.

Il **Comitato Scientifico** è nominato dal Consiglio di Amministrazione e si compone dal Presidente della Fondazione che lo presiede; dal Direttore e da quindici esperti, di cui almeno 3 designati dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e 2 dal Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. È compito del Comitato Scientifico esercitare le funzioni di supporto scientifico della Fondazione contribuendone alla definizione degli indirizzi, dei programmi e delle azioni da intraprendere. A tal fine il Comitato esprime, il proprio parere sulla programmazione annuale delle attività nonché sugli indirizzi generali, i programmi e le attività scientifiche e culturali della Fondazione definiti dal Consiglio di Amministrazione. La partecipazione al Comitato Scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato per la partecipazione alle sedute regolarmente convocate, preventivamente autorizzate dal Direttore, sono a carico della Fondazione.

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri effettivi, nominati dal Consiglio di Amministrazione. Esercita le funzioni di verifica e controllo attribuite dalla normativa vigente, ed in particolare le funzioni di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del Codice Civile. Al Collegio Sindacale spetta la revisione legale dei conti come previsto dal D. Lgs 39/2010. I membri del Collegio Sindacale possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. I membri del Collegio partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale informa il Ministero della Cultura, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi della Fondazione di tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione ovvero violazione di norme che disciplinano l'attività della Fondazione.

La Fondazione persegue **finalità** di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah", istituito con la legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modificazioni, e collabora con il Ministero della Cultura alla realizzazione ed all'adeguamento espositivo dello stesso. Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti:

- a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia;
- b) promuovere attività didattiche nonché organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

In tale contesto la Fondazione MEIS promuove e partecipa ad attività ed iniziative finalizzate alla conoscenza della storia degli ebrei in Italia e a mantenere viva la memoria degli eventi della Seconda guerra mondiale, in particolare delle persecuzioni razziali dei gruppi minoritari e della Shoah in Italia. La Fondazione MEIS promuove inoltre attività culturali ed educative finalizzate a trasmettere le lezioni del passato alle generazioni più giovani e a far crescere in loro la consapevolezza del valore dei diritti umani e della partecipazione democratica.

Le attività culturali della Fondazione sono finanziate prevalentemente con le **risorse** derivanti dal contributo annuale di funzionamento del Ministero della Cultura (MiC). A partire dal 2021, per effetto della nuova previsione statutaria, sono tenuti ad un versamento annuale anche gli enti partecipanti. A questi ha fatto seguito a partire dal 2022 il riconoscimento di Intesa Sanpaolo in qualità di Ente Sostenitore con lo stanziamento di un contributo a sostegno dell'attività istituzionale. Alcune proposte culturali, per la realizzazione delle quali ci si è avvalsi della collaborazione di altri Musei, hanno ricevuto altresì il sostegno sotto forma di contributi destinati e sponsorizzazioni da parte di enti privati e pubblici: la Fondazione ha stipulato o è in procinto di stipulare convenzioni con enti e istituzioni culturali che consentono di allargare la platea dei propri eventi, strutturando al contempo solide sinergie per il perseguimento delle proprie finalità.

Il 2024 è stato caratterizzato dalla stabilizzazione del personale assunto nel 2023 tramite procedure di selezione ad evidenza pubblica, ampliando così la pianta organica del MEIS. Conseguentemente il **personale dipendente** in forza alla Fondazione MEIS al 31.12.2024 risulta composto da n. 12 dipendenti di cui: n. 1 dirigente, n. 10 dipendenti a tempo indeterminato non dirigenti, di cui: un Segretario Amministrativo; due persone di Segreteria Organizzativa e Amministrativa; un Responsabile tecnico addetto alle strutture impiantistiche ed edilizie, allestimenti e sicurezza; un Curatore, Conservatore e Registrar; un Responsabile ufficio stampa; un coordinatore dei servizi educativi; un addetto all'attività di giardinaggio e facchinaggio; un operatore amministrativo-contabile; un tecnico manutentore polivalente degli impianti del Museo. È presente altresì un co-curatore-registrar a tempo determinato.

Data la struttura limitata dell'organico e l'incremento consistente dell'attività culturale, sia *online* che in presenza, si è ritenuto di mantenere a supporto del personale in servizio gli incarichi di consulenza specialistica nell'ambito delle funzioni giuridiche, amministrative e di sicurezza, compresi quelli di tecnico informatico e sistemistico.

Tenuto conto della struttura organica numericamente limitata, si sottolinea come il MEIS, in alternativa alla misura anticorruzione della rotazione del personale, adotti la condivisione delle attività fra gli operatori (evitando così l'isolamento di certe mansioni e favorendo al contempo una trasparenza interna delle attività) e la "segregazione delle funzioni" (ovvero distinzione e frammentarietà delle competenze ai dipendenti).

La Fondazione MEIS è basata su una **cultura organizzativa** fortemente orientata all'etica, alla legalità e alla trasparenza. Dato l'organico ridotto, i sistemi e i flussi informativi sono veloci e immediati; le relazioni interne sono positive e orientate alla collaborazione e alla partecipazione attiva. I processi decisionali formali avvengono durante le riunioni di Consiglio di Amministrazione e nell'ambito dell'autonomia esercitata dal Direttore. L'attività ordinaria, che si può realizzare anche in un contesto iniziale di informalità, è ratificata esclusivamente nelle riunioni di CdA successive, e nell'immediato è preannunciata attraverso comunicazioni via e-mail e formalizzata attraverso ordini di servizio e relazioni specifiche. Anche nella sfera dell'informalità, permane la cultura organizzativa sopra indicata, in cui vige la supervisione del Direttore, vigile e assidua, con l'attento controllo ed il coordinamento delle attività da parte dei componenti della struttura.

4.2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

4.2.1. Identificazione del rischio

Dall'analisi del contesto interno della Fondazione, emerge che l'attività svolta dall'Ente è riconducibile alle aree di rischio generale: Contratti pubblici; Incarichi e nomine; Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Trasparenza e privacy. In linea con il PNA 2019, la trasparenza, assieme all'area privacy, controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, è trasversale alle restanti aree di rischio generale. In linea con il PNA 2022 e con l'aggiornamento 2023, nel presente Piano è previsto altresì l'integrazione di misure specifiche in materia di trasparenza. La mappatura dei processi suscettibili di rischio rimane al momento invariata per la conclusione *in itinere* della redazione degli ultimi regolamenti attinenti alle procedure delle aree di rischio. Al termine di questo processo di regolamentazione, si potrà procedere al completamento della mappatura dei processi suscettibili di rischio dell'Ente.

Tabella 1: Mappatura dei processi suscettibili di rischio

STRUTTURA PREPOSTA AL PROCESSO	AREA DI RISCHIO	ATTIVITA' A RISCHIO	GRADO DI RISCHIO
Direzione	Contratti Pubblici - Trasparenza - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni - Privacy	Processo: Acquisizione di prodotti e servizi <i>Attività di rischio:</i> - Affidamenti tramite procedure aperte, procedure negoziate con e senza pubblicazione di bando e affidamenti diretti; - Indagini di mercato; - Redazione provvedimenti autorizzatori; - Definizione dei requisiti di partecipazione; - Definizione dei criteri di scelta contraente; - Nomina responsabili di progetto e delle fasi procedurali; - Verifica dei requisiti.	RISCHIO MEDIO/ALTO
		Processo: Gestione contratti assicurativi <i>Attività a rischio:</i> - Attività connesse alla post aggiudicazione dei contratti.	RISCHIO MEDIO/ALTO
		Processo: Affidamento lavori, servizi di manutenzione, servizi di allestimento museale e servizi relativi all'ingegneria e l'architettura di importo sino a € 140.000,00 <i>Attività di rischio:</i> - Affidamenti tramite richiesta di preventivi; - Affidamenti diretti; - Indagini di mercato; - Definizione dei requisiti di partecipazione; - Definizione dei criteri di scelta del contraente; - Verifica dei requisiti.	RISCHIO MEDIO/ALTO
		Processo: Direzione Lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti di servizi manutentivi e di allestimento museale	

Direzione		<p><i>Attività di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contabilizzazione dei lavori; - Gestione delle riserve degli appaltatori; - Gestione delle penali legate all'andamento temporale delle manutenzioni e degli allestimenti; - Gestione e controllo dei subappalti e dei subcontratti; - Controllo dei prodotti utilizzati; - Verifica degli adempimenti contributivi e previdenziali delle imprese manutentive e di allestimento museale; - Verifica adempimenti relativi alla sicurezza. 	RISCHIO MEDIO
		<p><i>Processo: Collaudo</i></p> <p><i>Attività di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo e accettazione dell'opera; - Controllo e accettazione dei materiali; - Definizione del credito finale dell'impresa; - Definizione delle riserve 	RISCHIO MEDIO
Direzione	<p>Incarichi e nomine</p> <p>-</p> <p>Trasparenza</p> <p>-</p> <p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p> <p>-</p> <p>Privacy</p>	<p><i>Processo: Personale</i></p> <p><i>Attività di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure di rilascio nulla osta incarichi esterni ed interni; - Concessioni di permessi, congedi e ferie; - Gestione del database presenze; - Affidamento delle attività formative; - Rilascio nulla-osta per missioni. 	RISCHIO MEDIO
		<p><i>Processo: Selezione del Personale</i></p> <p><i>Attività di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure concorsuali per l'assunzione di personale; - Procedure per il conferimento di incarichi a personale esterno (libero professionisti, collaborazioni occasionali). 	RISCHIO MEDIO/ALTO
		<p><i>Processo: Redazione atti</i></p> <p><i>Attività di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione e sottoscrizione atti. 	RISCHIO BASSO
Direzione	<p>Gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio e relativi adempimenti contabili</p> <p>-</p> <p>Trasparenza</p> <p>-</p> <p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p> <p>-</p> <p>Privacy</p>	<p><i>Processo: Attività economico finanziaria</i></p> <p><i>Attività di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pagamento emolumenti e rimborsi a favore del personale della Fondazione e dei collaboratori esterni; - Attività di controllo delle forniture di beni e di servizi; - Protocollazione fatture; - Verifica dei requisiti di regolarità contributiva; - Liquidazione delle fatture a favore di società, imprese e altri soggetti; - Rilevazione contabile delle operazioni economico finanziarie intervenute; - Redazione atti contabili a consuntivo e a preventivo. 	RISCHIO MEDIO
		<p><i>Processo: Gestione contributi, beni mobili e liberalità</i></p> <p><i>Attività di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione e rendicontazione finanziamenti e contributi; - Procedure per il conferimento contributi; - Gestione del patrimonio mobile; - Accettazione atti sotto forma di liberalità ed eredità. 	RISCHIO MEDIO
		<p><i>Processo: Gestione fondo cassa</i></p> <p><i>Attività a rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Maneggio di denaro pubblico. 	RISCHIO BASSO

La Fondazione, mantiene un livello di rischio dei processi dell'Ente-medio/medio alto, in quanto l'attività culturale proposta, sia in presenza che a distanza risulta essere consistente. Tale livello di rischio è stato in parte mitigato dal mantenimento e dall'applicazione di misure di prevenzione (quali ad esempio procedure ad hoc, controlli specifici), così da mitigare il rischio e tendere ad un livello residuo accettabile.

In ogni caso gli elementi che caratterizzano la Fondazione MEIS sono i seguenti: un'adeguata diffusione della cultura della legalità e della trasparenza; la presenza di personale dipendente qualificato e competente; una consistente responsabilizzazione interna e un'assenza, fino a questo momento, di procedimenti (disciplinari a carico dei dipendenti, amministrativi), ricorsi (in tema di affidamento di contratti pubblici) e segnalazioni di *whistleblowing*.

4.2.2. Analisi e ponderazione del rischio

4.2.2.1. Area contratti pubblici

In relazione all'**area contratti pubblici**, permane un livello medio / medio alto di rischio corruttivo. Come indicato nella Determina ANAC 12/2015, indispensabile risulta sia l'analisi degli affidamenti su base triennale, sia l'analisi scomposta delle diverse fasi che concernono il sistema di affidamento prescelto.

Dall'*analisi degli affidamenti* emerge come l'attività svolta nel 2024 abbia privilegiato affidamenti diretti e procedure aperte (per un maggiore dettaglio si rimanda alla sezione "Amministrazione trasparente" al punto 10 "Bandi e contratti" dove sono pubblicati gli atti delle procedure aperte e i link della Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici – BDNCP per tutti gli affidamenti diretti).

Il tempo medio dei pagamenti ai fornitori nel 2024 è leggermente superiore al dettato normativo, che prevede di procedere alla corresponsione entro i 30 giorni dall'emissione della fattura.

Nel triennio 2022-2024 permane il ricorso ciclico agli stessi operatori economici per servizi minori come ristorazione, stampati e soggiorni alberghieri. Sebbene questo dato trovi giustificazione con l'esigenza di soddisfare necessità immediate, economicità e familiarità dei servizi, esso pone altresì in luce il bisogno di maggiore attenzione ai principi di concorrenza e rotazione. Quest'ultimo aspetto è stato definito alla fine del 2024 con l'approvazione del regolamento che disciplina alcune norme attuative del Codice Appalti, proceduralizzando il principio di rotazione.

I fattori che incidono sulla scelta del sistema di affidamento dei servizi e delle forniture della Fondazione MEIS continuano ad essere:

- la peculiarità dei beni o dei servizi finalizzati alla realizzazione degli eventi culturali e delle esposizioni temporanee;
- la peculiarità degli attori coinvolti nell'intero processo di approvvigionamento.

Per ciascuna fase, inoltre, saranno individuate nel proseguo del Piano della Fondazione, le misure di prevenzione specifiche, con indicazione dei responsabili, del termine temporale di attuazione e del monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia (cfr. Paragrafo 4.3. Trattamento rischio – 4.3.1. Identificazione e programmazione misure dell'area contratti pubblici). Si precisa che a seguito del nuovo regolamento approvato della Fondazione in materia di appalti sono state introdotte nuove misure anticorruzione in materia di contratti pubblici, soprattutto in riferimento alle procedure per la nomina del RUP e dei Responsabili di fase; all'applicazione del principio di rotazione negli appalti, e alle modalità di svolgimento dei controlli a campione per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00.

4.2.2.2. Area incarichi e nomine

In relazione all'**area incarichi e nomine**, si rileva un livello corruttivo medio di rischio, determinato dalla struttura organizzativa ancora di piccole dimensioni. Nonostante ciò, risulta indispensabile monitorare attentamente l'area, al fine di individuare per tempo possibili eventi corruttivi, quali:

- l'accesso "personalizzato" e l'insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire e allo scopo di reclutare candidati particolari;
- l'irregolare composizione della commissione di concorso, finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- l'inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
- le progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
- la motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari;
- il rilascio non controllato di permessi, congedi, ferie o nulla osta di incarichi interni ed esterni al personale.

Possibili misure di trattamento del rischio corruttivo sono indicate nel paragrafo 4.3.2. Identificazione e programmazione delle misure dell'area incarichi e nomine, con l'introduzione di nuove misure di prevenzione alla corruzione a seguito della revisione del regolamento di selezione del personale avvenuto nel 2024.

4.2.2.3. Area gestione entrate, spese e patrimonio e relativi adempimenti contabili

In relazione all'**area gestione entrate, spese e patrimonio e relativi adempimenti contabili**, si evidenzia un livello medio di rischio corruttivo. Come per l'area precedente, permane la necessità di monitorare costantemente e attentamente questa area, al fine di individuare per tempo possibili eventi corruttivi, quali:

- ritardo nell'erogazione dei compensi dovuti rispetto alle scadenze contrattualmente previste;
- liquidazione di fatture per prestazioni non svolte;
- registrazioni non corrette/non veritiere;
- erogazione di pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture.

Possibili misure di trattamento del rischio corruttivo sono indicate nel paragrafo 4.3.3. Identificazione e programmazione delle misure dell'area gestione entrate, spese e patrimonio.

4.2.2.4. Area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni

Come già indicato nella fase di mappatura dei processi suscettibili di rischio corruttivo, l'**area di controllo, verifica, ispezioni e sanzioni** è trasversale alle altre aree poiché in tutte è previsto l'esercizio di verifica, controllo, vigilanza e ispezione delle attività previste.

Il controllo operato dalla Fondazione sulle differenti aree è stato fino ad ora diretto, senza una procedura standardizzata e codificata secondo il sistema di qualità.

Misure di trattamento del rischio corruttivo sono indicate nel paragrafo 4.3.4. Identificazione e programmazione delle misure dell'area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni.

4.2.2.5. Area della trasparenza e della privacy

Come per l'area precedente, anche la trasparenza, e dal 2018 il trattamento dei dati personali (in attuazione al Regolamento UE 2016/679), risulta essere trasversale alle aree generali e specifiche della Fondazione, proprio per garantire lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità.

In linea con il D. Lgs 33/2013, con il D. Lgs 97/2016 e con il PNA 2016, la sezione "Amministrazione trasparente" della Fondazione MEIS si presenta come la vetrina in cui esporre le informazioni che diventano il biglietto da visita della stessa organizzazione, del suo management, dei suoi componenti

e dei suoi comportamenti. Inoltre, nel 2024, l'accessibilità online di tutta la documentazione è stata ulteriormente adeguata al recedente dettato normativo, come da comunicazione del Presidente ANAC del 3 luglio 2024, in cui viene fatto divieto di inserire dati personali nelle informazioni trasmesse alla BDNCP e pubblicate sul sito istituzionale delle Amministrazioni.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza e di rispetto della privacy della Fondazione MEIS sono:

- la promozione e la realizzazione di attività mirate alla diffusione della cultura della trasparenza e dell'integrità a tutti i livelli dell'organizzazione nel rispetto dei principi di adeguatezza, pertinenza, minimizzazione dei dati (limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati), esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per la quali sono trattati.

A tal fine si segnala che seguito dell'estensione da parte dell'ANAC agli Enti di diritto privato ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c), del D. Lgs n. 33/2013 della possibilità di utilizzare la piattaforma ANAC di acquisizione dei dati sui PTPCT si informa che la Fondazione MEIS ha proceduto a partire dal 2021 alla comunicazione all'ANAC dei dati riferiti al proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza tramite la compilazione dei moduli predisposti dall'Autorità.

Inoltre, per adempiere a quanto richiesto nella Delibera ANAC 495 del 25.09.2024, la Fondazione nel 2025, adeguerà le informazioni pubblicate in Amministrazione Trasparente ai nuovi dettati di divulgazione, relativamente ai settori utilizzo delle risorse pubbliche; organizzazione dell'ente; dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione.

- la diffusione del Codice di Comportamento della Fondazione MEIS.

Come anticipato nell'esito del monitoraggio del PTPCT 2024-2026, la formazione anticorruzione periodica promossa all'interno dell'Ente ha consentito ai dipendenti di approfondire gli orientamenti ANAC rispetto alle specifiche aree di competenza. L'aggiornamento del Codice di Comportamento della Fondazione, avvenuto nel 2024, alla luce delle indicazioni fornite nel DPR 81/2023, ha permesso alla Fondazione di diffondere nell'ente valori etici e di promozione alla legalità.

La Fondazione MEIS ha deciso di proseguire l'impiego di misure di conciliazione vita-lavoro, quali il lavoro agile, favorendo, in circostanze ben determinate e motivate, il ricorso al lavoro agile previo accordo individuale.

Il costante utilizzo di sistemi trasparenti ha permesso alla Fondazione MEIS un controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per favorirne il miglioramento. L'utenza è messa nelle condizioni di conoscere dimensioni di qualità, quantità e modalità di erogazione dei servizi. Questo controllo diffuso contribuisce alla prevenzione di fenomeni corruttivi e promuove l'integrità dell'operato dell'Ente.

Alla luce delle modifiche alla l. 190/2012 introdotte dal D. Lgs. 97/2016, la Fondazione MEIS ha provveduto ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, identificandolo con riferimento ad entrambi i ruoli con l'acronimo di RPCT.

Pertanto, in base al livello di elaborazione del dato, la pubblicazione ed il relativo aggiornamento, sono effettuate direttamente dall'ufficio detentore del dato o dell'informazione, oppure dal RPCT, dopo le necessarie elaborazioni. Il calendario di aggiornamento del dato è tenuto dal RPCT, mentre nei casi in cui l'aggiornamento deve essere tempestivo, è cura della persona detentrica del dato provvedere con sollecitudine, ad avvisare il RPCT se dovessero insorgere problemi per la pubblicazione.

Il RPCT monitora e vigila costantemente sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, fornendo inoltre le indicazioni necessarie a garantire uniformità di pubblicazione.

Il RPCT verifica periodicamente che sia stata data attuazione alla sezione Trasparenza del Piano della Fondazione, segnalando eventuali scostamenti significativi (in particolare nei casi di grave ritardo o di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione).

La pubblicazione del Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (G.U. N. 63 del 15 marzo 2023), ha consentito al MEIS di aggiornare il protocollo per le segnalazioni di condotte illecite del MEIS, disciplinando in linea con i dettati della normativa: i soggetti segnalanti, l'oggetto delle segnalazioni di violazioni, i canali da istituire, gli adempimenti e le tutele da implementare e garantire.

In data 12 ottobre 2023 è stato approvato dal CdA il nuovo protocollo per la segnalazione di condotte illecite del MEIS, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del MEIS ed è stata inviata specifica comunicazione al Presidente, ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti del MEIS circa l'attivazione del nuovo protocollo.

- diritto di accesso.

Il RPCT ha precisato, nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente" le modalità operative, per l'accesso civico semplice e generalizzato. È stata anche predisposta la modulistica, relativamente all'istanza. La modulistica è raggiungibile direttamente dall'*home page* della Fondazione MEIS, nella specifica sezione di "Amministrazione trasparente" - 19. Altri contenuti – Accesso civico. In linea con i dettati normativi, è stato istituito il registro di accessi civici, anche se non sono pervenute richieste specifiche.

- tutela della privacy

Gli obblighi di trasparenza coesistono con le disposizioni in materia di tutela della privacy, che hanno trovato una fonte di disciplina europea, direttamente applicabile, nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*" (si seguito RGPD) e del D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali alle disposizioni del Regolamento. Per dare attuazione alle citate disposizioni è stato approvato un modello organizzativo della Fondazione MEIS in materia di protezione dei dati (maggio 2018 – revisionato a giugno 2024), che, con specifico riferimento alla trasparenza, disciplina la necessaria interazione tra responsabile della protezione dei dati (DPO), strutture dell'Ente e RPCT. Il DPO funge da supporto all'Ente per qualsiasi richiesta in materia di protezione dei dati personali e sull'esercizio dei diritti.

4.2.2.6. Aree di rischio specifiche

Come già indicato nel Piano, nel corso del 2025 sarà dato sempre più risalto all'analisi e monitoraggio delle aree di rischio, focalizzando l'attenzione su quelle "specifiche" della Fondazione MEIS verso cui orientare interventi mirati a creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Tuttavia, misure di trattamento del rischio in parte già attuate dall'Ente sono indicate nel paragrafo 4.3.5. *Identificazione e programmazione delle misure dell'area sicurezza,*

In linee con i dettati normativi e le indicazioni del PNA 2022, la sezione 4.3.5. è stata implementata con misure specifiche di: controllo; trasparenza; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; regolamentazione; semplificazione; formazione; rotazione; di disciplina del conflitto di interesse. Inoltre, con l'introduzione del nuovo Codice degli Appalti le misure specifiche

di trasparenza, controllo, semplificazione, regolazione e organizzazione sono state implementate con nuove misure anticorruzione.

4.3. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

4.3.1. Identificazione e programmazione delle misure dell'area contratti pubblici

Come sopra indicato, al fine di controllare i fattori predisponenti il rischio di corruzione nel settore dei contratti pubblici è necessario focalizzare l'attenzione su tutte le fasi del ciclo degli approvvigionamenti, ovvero: definizione delle necessità, programmazione dell'acquisto, definizione delle modalità di reperimento di beni e servizi, gestione dell'esecuzione. Per ciascuna di queste fasi, inoltre, occorre identificare le specifiche misure di prevenzione, con indicazione dei responsabili, del termine temporale di attuazione e del monitoraggio.

- Definizione e Programmazione della gara

Sulla base della fotografia descritta circa gli affidamenti di forniture e servizi realizzati dalla Fondazione nel corso del triennio 2022-2024, emerge come sia indispensabile, a monte della determinazione del fabbisogno, che la stessa Fondazione continui a tenere conto dei seguenti aspetti:

- le informazioni e i dati disponibili circa i fabbisogni interni, al fine di evitare sprechi di risorse;
- la necessità di non operare frazionamenti di affidamenti;
- la necessità di valutare i prodotti e i servizi ritenuti fungibili/infungibili alle attività della Fondazione medesima.

Tale inquadramento, infatti, oltre a permettere una programmazione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, incide sulla modalità di individuazione della procedura più adatta e di conseguenza sul livello di trasparenza ed efficacia di ogni singola operazione contrattuale.

Permane nel 2025 la necessità di adattare i processi di programmazione all'evoluzione della struttura museale.

Le possibili misure sostenibili dalla Fondazione, sia a livello economico che organizzativo, per neutralizzare in questa fase eventuali rischi corruttivi sono le seguenti:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Analisi interna sul fabbisogno e comunicazione in vista della programmazione annuale/biennale.	Ufficio Segreteria amministrativa/ Segretario amministrativo	15.09.2025	10.12.2025	31.12.2025
		15.09.2026	10.12.2026	31.12.2026
		15.09.2027	10.12.2027	31.12.2027
- Programmazione annuale/biennale per affidamenti lavori /servizi e forniture.	Direttore/ Segretario amministrativo	15.10.2025	10.12.2025	31.12.2025
		15.10.2026	10.12.2026	31.12.2026
		15.10.2027	10.12.2027	31.12.2027
- Per servizi e forniture standardizzabili, nonché per lavori di manutenzione ordinaria, è prevista la possibilità di ricorrere ad accordi quadro e la verifica delle convenzioni/accordi attivate da soggetti aggregatori e centrali di committenza (CONSIP, MEPA, Intercenter).	Direttore/ Segretario amministrativo/ Ufficio Segreteria amministrativa	Tempestiva	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027
- Per rilevanti* importi contrattuali, previsione di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPCT in caso di proroghe contrattuali o affidamenti	Ufficio Segreteria amministrativa	Tempestiva	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027

d'urgenza da effettuarsi tempestivamente. * Per rilevante si intende un valore superiore a € 140.000 e fino alla soglia comunitaria				
--	--	--	--	--

- Progettazione della gara

Al fine di assicurare la rispondenza della procedura di gara nel suo complesso al perseguimento dell'interesse pubblico e sulla base dell'assetto organizzativo della Fondazione, si sottolinea come, sulla base degli affidamenti ad oggi realizzati risulti indispensabile:

- definire ex ante il costo e le caratteristiche complessive del lavoro/servizio/fornitura che si intende affidare sulla base di realtà affini a quella della Fondazione e sulla base dell'esperienza pregressa, sia dal punto di vista della tipologia che della natura;
- motivare la scelta della procedura e della tipologia contrattuale;
- calcolare nel valore dell'appalto l'eventuale rinnovo e la possibile proroga;
- calcolare nel valore dell'appalto il costo della manodopera.

Tuttavia, preme sottolineare come nelle procedure ad oggi realizzate dalla Fondazione, non sono emersi possibili eventi rischiosi quali ad esempio: fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate; attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato.

Le misure utilizzabili dalla Fondazione, per neutralizzare in questa fase gli eventuali rischi corruttivi sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Procedure di nomina del RUP in caso di impossibilità o incompatibilità da parte del RUP della Fondazione (Direttore) a svolgere l'incarico in relazione alle procedure di affidamento, sotto e sopra soglia.	Direttore/Ufficio Segreteria Amministrativa	30.06.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Obbligo di motivazione in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale.	CdA/Direttore	Tempestiva	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Analisi dei bandi e capitolati per verificarne la conformità ed eventuali variazioni ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Segretario amministrativo/ Ufficio Segreteria amministrativa	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o i contratti adottati, di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nel Codice di Comportamento della Fondazione MEIS.	Direttore	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Con specifico riguardo alle procedure indicate all'art. 50 d.lgs. 36/2023 sino alla soglia comunitaria (€ 221.000,00)				

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Verifica della consecutività degli affidamenti diretti secondo la procedura indicata nella Disciplina di attuazione delle norme del Codice Appalti	Direttore	30.06.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Verifica puntuale della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.	Direttore	Tempestiva	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Direttive/linee guida interne che introducano, per gli affidamenti di importo inferiore a 140.000 €, la possibilità di ricorrere a procedure ad evidenza pubblica o a consultazione di operatori (minimo 3) in base all'oggetto del contratto.	Direttore	30.06.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici	Ufficio Segreteria amministrativa	30.06.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

- Selezione del contraente

Nelle procedure fino a questo momento espletate dalla Fondazione non è emersa:

- la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;
- la mancanza del rispetto delle disposizioni che regolano la commissione di gara;
- alcuna azione tesa a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alle gare;
- l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;
- l'assenza di pubblicità del bando;
- l'alterazione o sottrazione della documentazione sia in fase di pubblicazione che di selezione del contraente;
- la concessione di proroghe immotivate rispetto al termine previsto dal bando;
- la presenza di criteri privi di motivazione nell'attribuzione dei punteggi nonché nella valutazione.

Misure sostenibili, sia a livello economico che organizzativo, dalla Fondazione per neutralizzare in questa fase possibili rischi corruttivi sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Pubblicazione dei dati secondo le disposizioni in materia di digitalizzazione del nuovo codice.	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria amministrativa	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Individuazione dei criteri di selezione per inviti nelle procedure negoziate secondo la procedura indicata nella Disciplina di attuazione delle norme del Codice Appalti	RUP/ Ufficio Segreteria amministrativa	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Obblighi di trasparenza/pubblicità della composizione dei componenti delle commissioni e relativi CV.	Responsabile Trasparenza Ufficio Segreteria amministrativa	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti: a) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; b) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c.	Responsabile Prevenzione Corruzione/ Ufficio Segreteria amministrativa	Sempre	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027
Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, verrà svolta un'adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo / collegamento / accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".	RUP/ Ufficio Segreteria amministrativa	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia stata presentata un'unica offerta valida/credibile.	Direttore/ Ufficio Segreteria amministrativa	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Individuazione di appositi informatici per la custodia della documentazione.	Direttore/ Segretario Amministrativo/ Ufficio Segreteria amministrativa	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Pubblicazione sul sito internet per estratto, dei verbali di gara.	Ufficio Segreteria amministrativa / RPCT	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Rilascio, da parte dell'operatore economico, di una dichiarazione attestante di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Ente in violazione del divieto di <i>pantouflage</i>	Ufficio Segreteria amministrativa	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

Il MEIS a partire dal 2020, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro da parte di un proprio dipendente, ha inserito nel PTPCT, sia nell'area contratti che in quella successiva "incarichi e nomine", alcune misure volte a prevenire il fenomeno del *pantouflage*, così come vivamente raccomandato nel PNA 2019 e ribadito nel PNA 2022.

Inoltre, alla luce della Delibera ANAC n. 493 del 25 settembre 2024 *Linee guida in tema del c.d. divieto di pantouflage* – art. 53 comma 16 ter, d.lgs 165/2001, si specifica che per *pantouflage* si intende il fenomeno connesso al tentativo del dipendente cessato di sfruttare la sua posizione

precedente presso un nuovo datore di lavoro privato. Il divieto di *pantouflage* è un vincolo, per tutti i dirigenti, figure apicali, componenti dell'organo di Amministrazione, dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni o enti di diritto privato in controllo pubblico, di non poter svolgere, nei tre anni successivi (c.d. periodo di raffreddamento) alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta dall'Ente attraverso i medesimi poteri o anche inferiori, sia a titolo gratuito che oneroso. Nelle Linee Guida è altresì specificato che l'ambito di applicazione della disposizione citata si riferisce a coloro che possiedono poteri autoritativi e negoziali, ovvero che sono titolari del potere (soggetti apicali nell'organizzazione), oppure dipendenti che pur non essendo titolari di tali poteri, collaborano svolgendo istruttorie (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente. La conseguenza della violazione del divieto di *pantouflage* ricade su contratti conclusi e su incarichi conferiti, determinandone la nullità e la restituzione delle somme erogate.

A riguardo, una possibile misura di prevenzione della corruzione in sede di gara o affidamento di incarichi, è rappresentata dalla richiesta da parte dell'Ente al soggetto contraente, di una dichiarazione per garantire l'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 (introdotto dalla legge n. 190/2012).

- Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Si sottolinea che in tutte le procedure attivate dalla Fondazione nel triennio 2022-2024, non sono pervenute denunce e/o ricorsi da parte dei concorrenti che evidenzino violazioni di legge da parte dell'amministrazione, così come l'immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto.

Le possibili misure sostenibili dalla Fondazione, sia a livello economico che organizzativo, per neutralizzare in questa fase possibili rischi corruttivi sono le seguenti:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Controllo sul rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal D. Lgs 36/2023 (Codice Contratti Pubblici) e s.s.m.	Ufficio Segreteria amministrativa	30.06.2025	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027

- Esecuzione del contratto

Al fine di verificare eventuali situazioni anomale, campanello di allarme di possibili eventi corruttivi, la Fondazione MEIS in fase di esecuzione del contratto deve verificare attentamente i seguenti elementi: la corretta esecuzione dello stesso come da crono-programma; l'applicazione di eventuali penali o risoluzioni del contratto in caso di inadempienze; l'eventuale richiesta di varianti; l'eventuale concessione di proroghe dei termini di esecuzione.

Misure utili a neutralizzare in questa fase possibili rischi corruttivi permangono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Controllo sulle contestazioni di inadempimenti e applicazione di eventuali penali.	Ufficio Segreteria amministrativa	Bimestrale	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027
- Nell'ipotesi di subappalto a cascata verifica su possibili accordi collusivi tra imprese	Ufficio Segreteria amministrativa	Tempestiva	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027

- Rendicontazione del contratto

Per garantire alla Fondazione MEIS di verificare la conformità e la regolare esecuzione della prestazione richiesta e per effettuare i relativi pagamenti a favore dei soggetti esecutori, risulta indispensabile prestare attenzione all'eventuale scostamento di costo e di tempo di esecuzione dei contratti conclusi, rispetto all'iniziale aggiudicazione.

Possibili misure di verifica sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Controllo sulla corrispondenza tra gli importi aggiudicati vs. fatturati e sui tempi di esecuzione previsti vs. effettuati.	Segretario Amministrativo	Bimestrale	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027

4.3.2. Identificazione e programmazione delle misure dell'area incarichi e nomine

- Selezione del personale

Per quanto riguarda le procedure di selezione del personale, sono state gestite dalla Fondazione avvalendosi di apposite commissioni giudicatrici (composte da tre esperti dei differenti settori concorsuali oggetto delle selezioni) esterne alla stessa. Ogni fase di ogni selezione è pubblicata sul sito web della Fondazione, con affissione all'albo pretorio del Comune di Ferrara e diffusione anche attraverso altri enti, come ad esempio l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, testate giornalistiche e albi nazionali, con preghiera di diffusione sia del bando che degli allegati, contenenti i criteri specifici di valutazione di ogni concorso selettivo. La nomina di ogni commissione giudicatrice avviene mediante determina consiliare, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di ogni selezione. In sede di ogni prima riunione, nominati presidente e segretario, i commissari dichiarano sia di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con gli altri commissari e con i candidati (art. 5 comma 2 D. Lgs 07.05.48 n. 1172), sia l'insussistenza delle cause di incompatibilità e di inconferibilità. L'approvazione di ciascuna graduatoria, di ogni fase preselettiva e selettiva è pubblicata sul sito web della Fondazione MEIS, per consentire agli interessati di monitorare l'intero procedimento. Le differenti prove prevedono il sorteggio, da parte dei candidati presenti in ogni concorso, delle domande oggetto di esame e il successivo svolgimento dei colloqui aperti al pubblico. Nel corso del 2024 è stato revisionato il regolamento di selezione del personale alla luce del DPR 82/2023. Questa revisione ha enfatizzato alcuni aspetti applicabili alla Fondazione, come: adeguata pubblicità della selezione, imparzialità, economicità, celerità e pari opportunità.

Le possibili misure sostenibili dalla Fondazione, sia a livello economico che organizzativo, per neutralizzare in questa fase i possibili rischi corruttivi sono le seguenti:

MISURA	RESPONSABILE	MONITORAGGIO	
		ATTUAZIONE	EFFICACIA
FASE DI AVVIO SELEZIONE - Acquisizione di idonea documentazione per verificare: la richiesta di avvio di una procedura concorsuale, la dotazione organica, le previsioni normative e statutarie, la programmazione culturale, la sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo termine.	Direttore/ CdA/ Segretario amm.vo	10.12.2025	31.12.2025
		10.12.2026	31.12.2026
		10.12.2027	31.12.2027

<p style="text-align: center;">FASE INDIVIDUAZIONE PROFILI</p> <p>- Individuazione del profilo professionale adeguato alla struttura e connotato di elementi di specificità e concretezza.</p>	Direttore/ CdA	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
<p style="text-align: center;">FASE DI DEFINIZIONE E COSTITUZIONE COMMISSIONE</p> <p>- Scelta dei componenti della commissione secondo il nuovo regolamento e verifica di eventuali profili di incompatibilità/conflicto di interessi.</p>	Responsabile trasparenza/ Ufficio Segreteria	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
<p style="text-align: center;">FASE VALUTAZIONE CANDIDATI</p> <p>- Pubblicazione dei criteri e degli altri atti della procedura di selezione/valutazione sul sito istituzionale secondo le modalità indicate nel nuovo regolamento.</p>	Responsabile trasparenza/ Ufficio Segreteria	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
<p style="text-align: center;">FASE DI COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONE RISULTATI</p> <p>- Massima trasparenza con pubblicazione degli atti di facile consultazione nei tempi indicati nel nuovo regolamento.</p>	Responsabile trasparenza/ Ufficio Segreteria	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
<p style="text-align: center;">FASE DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE CONTRATTO</p> <p>- Inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di <i>pantouflage</i>; - Rilascio di una dichiarazione da sottoscrivere al momento di cessazione del servizio o dell'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.</p>	Responsabile trasparenza/ Ufficio Segreteria	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

- Incarichi e nomine organi di indirizzo e dirigenziali

Come previsto dalla Determina ANAC n. 8/2015, dal Comunicato del Presidente ANAC del 01.10.2015, dal D. Lgs 97/2016 e come più volte ribadito negli aggiornamenti al PNA del 2016-2018, PNA 2019 e PNA 2022, occorre prevedere la verifica e la successiva pubblicazione sul sito internet istituzionale: dei dati relativi a eventuali ipotesi di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi dei componenti degli organi di indirizzo della Fondazione MEIS e dei soggetti titolari di incarichi dirigenziali, e in rapporto agli incarichi direttivi anche dei dati sulla situazione patrimoniale.

La misura sostenibile dalla Fondazione per neutralizzare possibili rischi corruttivi è la seguente:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
<p>- Richiesta ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico dirigenziale del rilascio di apposita dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità.</p> <p>- Per i soli titolari di cariche direttive anche la richiesta dei dati sulla situazione patrimoniale, seguite dalla relativa pubblicazione nel sito internet della Fondazione e relativa trasmissione all'Ente preposto</p> <p>- Inserimento di apposite clausole, negli atti di assunzione e cessazione del servizio, sia per i Dirigenti che per gli</p>	Responsabile trasparenza/ Ufficio Segreteria	31.01.2025 31.01.2026 31.01.2027	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

organi di Amministrazione ed i dipendenti del divieto di <i>pantouflage</i> , allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.				
---	--	--	--	--

- Incarichi a soggetti esterni

In rapporto agli incarichi di collaborazione esterna all'organizzazione sono richiamati gli obblighi di trasparenza. Inoltre, nel caso di affidamenti di incarico senza il ricorso a selezione comparativa, la Fondazione MEIS deve dotarsi di tutti gli strumenti interni che consentano la massima pubblicizzazione delle esigenze alla base del conferimento, delle caratteristiche e delle competenze allo svolgimento dell'incarico.

4.3.3. Identificazione e programmazione delle misure dell'area gestione entrate, spese, patrimonio e relativi adempimenti contabili

Si consolidano, le seguenti misure come attuabili dalla Fondazione per neutralizzare possibili rischi corruttivi nell'area gestione entrate, spese e patrimonio.

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari.	Direttore/ Segretario amministrativo/ Ufficio Segreteria	Tempestiva	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Verifica e controllo sulla correttezza dei pagamenti effettuati, della rilevazione contabile e della gestione contabile-patrimoniale delle risorse.	Direttore/ Segretario Amministrativo	Tempestiva	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Pubblicazione sul sito internet istituzionale dei bilanci preventivi e di quelli consuntivi.	Responsabile Trasparenza/ Segretario amm.vo	30.04.25/31.11.25 30.04.26/31.11.26 30.04.27/31.11.27	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

4.3.4. Identificazione e programmazione delle misure dell'area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni

Misura necessaria da parte della Fondazione per neutralizzare possibili rischi corruttivi in questa area risulta:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Istituzione di strumenti di controllo e di verifica (modelli standard di verbali) sui processi e sulle attività di rischio delle aree generali.	Direttore/Collegio Sindacale/OIV/ Ufficio Segreteria	31.12.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

4.3.5. Identificazione e programmazione delle misure specifiche

Area sicurezza

Con il perdurare del conflitto israelo-palestinese si sono intensificati gli episodi di antisemitismo. Si considera come prioritaria, in tutti gli enti di diffusione e promozione della cultura ebraica, la costituzione di misure che rafforzino la sicurezza, reale e percepita, dei fruitori del MEIS e degli stessi dipendenti. Si tratta di un rischio classificato di livello medio/alto che, pur non sembrando in apparenza confluire nell'ambito della prevenzione della corruzione, prevede l'istituzione di misure tese a prevenire episodi di corruzione intesa come diffusione di notizie riservate per motivi di sicurezza o per usi non consentiti. Inoltre, per intensificare i servizi di prevenzione e protezione del MEIS, obiettivo formalmente riconosciuto come sensibile, è presente un servizio di presidio di vigilanza armata e non armata, preposto a verificare gli accessi alle sale espositive, anche con l'ausilio di apposita strumentazione. A questo servizio si è aggiunta la presenza di una postazione dinamica dell'Esercito, adottando nuovi protocolli di sicurezza e comportamento per le guardie giurate armate che presidiano il Museo, affiancate da un capillare sistema di video-sorveglianza.

Alla luce delle osservazioni più sopra riportate il MEIS considera la sicurezza in un'ottica di ampio respiro, includendo nella stessa anche la protezione delle proprie dotazioni informatiche attraverso idonee misure di *cybersecurity*.

Le misure necessarie per neutralizzare possibili rischi corruttivi in questa area risultano:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Controlli nella fase di esecuzione degli incarichi all'interno dell'Ente, attinenti: la prestazione di servizi e forniture, le forme specifiche di collaborazioni o consulenza, i comportamenti volti al rispetto delle norme, dei luoghi e delle finalità in capo alla Fondazione.	Ufficio Segreteria/ Direttore	31.12.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
- Aggiornamento costante del piano di sorveglianza, sicurezza e prevenzione antiterrorismo, in collaborazione con le forze dell'ordine e della sicurezza	Direttore	31.12.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

Area controllo

La Fondazione MEIS, avvalendosi degli strumenti di pianificazione e programmazione economica adottati, opera controlli interni a garanzia dei profili di economicità, efficienza, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente. Nello specifico i controlli sono tesi a verificare:

- la legittimità, regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra risorse impiegate e risultati;
- l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- la qualità dei servizi erogati, mediante l'impiego di metodologie finalizzate a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Partecipano al sistema dei controlli interni il Direttore, il Segretario Amministrativo, il Collegio Sindacale, il RPCT, l'OIV e i referenti di ciascuna area tecnico/amministrativa.

Alla luce delle osservazioni più sopra riportate, il MEIS considera il controllo un elemento efficace nella prevenzione di fenomeni corruttivi e un fattore propedeutico alla creazione di valore pubblico.

Le misure in questa area risultano:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
Verifica, a consuntivo, della percentuale di utilizzo degli stanziamenti disposti sui capitoli di spesa e della consistenza delle eventuali economie.	Direttore/ Segretario amm.vo	30.04.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Vigilanza su eventuali rilievi mossi dagli organi di controllo in sede di verifiche amministrativo-contabili.	Direttore/ Segretario amm.vo/ Collegio Sindacale	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Verifica da parte del RPCT della vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione contenute nel PTPCT, delle misure in materia di trasparenza e di quelle in materia di whistleblowing.	RPCT/OIV/Collegio Sindacale	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Verifica da parte dell'OIV degli adempimenti in materia di trasparenza e valutazione della performance.	OIV/RPCT/Collegio Sindacale	30.04.2025 30.06.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Controllo a campione sulle dichiarazioni rese dagli operatori economici attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti in sede di procedure di affidamento di cui all'art. 50 c.1.l.a) e b)	Direttore/ Segretario amm.vo/Ufficio Segreteria	Sempre	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

Area trasparenza

Come precedentemente indicato, la Fondazione MEIS si propone numerosi obiettivi strategici in materia di trasparenza, ai fini della promozione e realizzazione di attività mirate alla diffusione della cultura della trasparenza e della legalità a tutti i livelli dell'organizzazione. Come richiesto dalla Delibera ANAC n. 495 del 25.09.2024, la Fondazione procederà entro il 24.09.2025 ad adeguare i dati pubblicati nelle sezioni "Utilizzo delle risorse pubbliche"; "Organizzazione dell'ente" e "Controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione" agli standard e agli schemi approvati dall'ANAC. Questo adempimento è da ritenersi l'obiettivo di trasparenza nel PTPCT 2025-2027.

Misure specifiche di trasparenza sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
Comunicazione ad ANAC dei dati riferiti al proprio PTPCT attraverso la piattaforma online di acquisizione dei piani.	RPCT	31.12.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Adeguamento dei dati pubblicati nella sezione "Utilizzo delle risorse pubbliche" in Amministrazione Trasparente secondo le indicazioni fornite in delibera ANAC n. 495 del 25.09.2024	RPCT/OIV	24.09.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Adeguamento dei dati pubblicati nella sezione "Organizzazione dell'ente" in Amministrazione Trasparente secondo le indicazioni fornite in delibera ANAC n. 495 del 25.09.2024	RPCT/OIV	24.09.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

Adeguamento dei dati pubblicati nella sezione "Controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione" in Amministrazione Trasparente secondo le indicazioni fornite in delibera ANAC n. 495 del 25.09.2024	RPCT/OIV	24.09.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Pubblicazione del registro di accessi civici	RPCT	31.12.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Aggiornamento periodico degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate e negli affidamenti diretti	Segreteria Amministrativa	31.12.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

Area di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla l. 190/2012 un ruolo fondamentale, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte, orientandole alla miglior cura dell'interesse pubblico, in connessione con i PTPCT. A tal fine, l'art. 1, c. 44 della l. 190/2012, riformulando l'art. 54 del D. Lgs n. 165/2001, prevede:

- l'emanazione, da parte del Governo, di un Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, mediante procedura partecipativa e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione, di un proprio Codice di Comportamento che integri e specifichi il Codice di Comportamento emanato dal Governo.

Con la pubblicazione delle *Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*, approvate con delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, la Fondazione ha effettuato un consistente aggiornamento del proprio Codice di comportamento operando un coordinamento con: il Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (PTPCT), il sistema di valutazione e misurazione della Performance e la contrattazione collettiva nazionale di riferimento (CCNL Commercio e Terziario). Tale coordinamento ha avuto lo scopo, da un lato di ancorare sempre più il Codice alla strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza promossa dalla Fondazione e, dall'altro di promuovere un'azione rispettosa dei principi di buon andamento, lealtà, imparzialità, integrità, equità e dei doveri contenuti nel Codice di Comportamento nazionale, così come dettagliati nel Codice della Fondazione. Nel corso del 2024 è stata operata altresì una revisione del Codice di Comportamento dell'ente che ha recepito in maniera ancora più incisiva le modifiche contenute nel DPR 62/2013 relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche, all'uso dei mezzi di informazione e dei social media da parte del dipendente e ai compiti del dirigente di promuovere la formazione anticorruzione e la diffusione nell'ente dei valori etici e di promozione alla legalità.

Misure specifiche di promozione dell'etica e degli standard di comportamento sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
Promozione di specifiche attività di approfondimento, formazione e sensibilizzazione in materia di etica e standard di comportamento.	RPCT	31.12.2025	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Verifica del rispetto delle nuove indicazioni di comportamento in materia	RPCT	31.12.2025	10.12.2025 10.12.2026	31.12.2025 31.12.2026

di uso delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e dei social media da parte dei dipendenti dell'ente.			10.12.2027	31.12.2027
--	--	--	------------	------------

Area di regolamentazione

La regolamentazione è un'altra misura che mitiga il rischio di comportamenti corruttivi. Regolamentare un procedimento e le attività di un Ente, significa fornire indicazioni sul corretto agire in rapporto a una determinata area.

La Fondazione MEIS ha provveduto a regolamentare la maggior parte dei procedimenti amministrativi e ad aggiornare quelli già esistenti alla luce di cambiamenti normativi. Alla luce delle nuove disposizioni in materia di attuazione del Codice Appalti, la Fondazione prevede nel 2025 un aggiornamento del regolamento che disciplina la creazione e la gestione dell'albo fornitori.

Misure specifiche di regolamentazione sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
Controllo dei regolamenti approvati dall'Ente.	Segreteria Amministrativa	31.12.2025	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027
Stesura e delibera di nuovi regolamenti.	Segreteria Amministrativa	31.12.2025	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027

Area di semplificazione

La gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza ed efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

Misure specifiche di semplificazione sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
Reportistica periodica derivante dalla piattaforma di approvvigionamento digitale	Segreteria Amministrativa	31.12.2025	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027

Area formazione

L'attività di formazione rientra tra le principali misure di prevenzione della corruzione, da disciplinare e programmare nell'ambito del Piano Triennale. La legge 190/2012 stabilisce, infatti, che il Piano preveda, per le attività a più elevato rischio di corruzione, percorsi e programmi di formazione anche specifici e settoriali, dei dipendenti sui temi dell'etica e della legalità.

Per il triennio 2025-2027 la Fondazione MEIS prevede attività di formazione obbligatoria in ambito anticorruzione e trasparenza articolato su due livelli: base e specifica. La formazione di base è rivolta a tutto il personale. In tale ambito si prevede di trattare tematiche legate alla prevenzione della corruzione e ai principi di etica e legalità, con riferimento anche al Codice di Comportamento, oltretutto alla trasparenza.

La formazione specifica, invece, è mirata alle specifiche professionalità ed è calibrata sulla base delle attività a rischio corruzione di ogni unità operativa.

È previsto che gli incontri si svolgano preferibilmente in sede, senza incidere sulla regolare attività degli uffici, in modo da conciliare l'esigenza di formare il più ampio numero di persone con quella di contenere i costi connessi agli interventi formativi. Potrà essere inoltre utilizzata la modalità e-learning, usufruendo anche di corsi messi a disposizione sulla piattaforma ANAC e/o da specifici enti formatori.

La Fondazione MEIS individua annualmente opportuni stanziamenti finalizzati a garantire la formazione oggetto del presente Piano.

Misure specifiche di formazione sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
Erogazione di formazione di base e specifica al personale in materia anticorruzione.	Segreteria Amministrativa	31.12.2025	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027

Area di rotazione

La rotazione del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. È opinione comune che l'alternanza riduca il rischio che un dipendente, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di instaurare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali.

Come indicato all'inizio del presente Piano, data la struttura organica numericamente limitata, la Fondazione MEIS, in alternativa alla misura anticorruzione della rotazione del personale, ha adottato la condivisione delle attività fra gli operatori (evitando così l'isolamento di certe mansioni e favorendo al contempo una trasparenza interna delle attività) e la "segregazione delle funzioni" (ovvero distinzione e frammentarietà delle competenze ai dipendenti).

Misure specifiche di rotazione sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
Condivisione delle attività fra gli operatori.	Direttore	31.12.2025	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027
Segregazione delle funzioni.	Direttore	31.12.2025	10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
			10.12.2027	31.12.2027

Area di disciplina del conflitto di interessi

La prevenzione di fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi. In linea con il PNA 2022 si configura una situazione di conflitto di interessi laddove la cura dell'interesse pubblico, potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa per favorire il soddisfacimento di interessi personali. Si tratta perciò di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione. In linea con i dettati normativi, la Fondazione MEIS è intervenuta prevedendo all'interno del Codice di Comportamento l'obbligo per il personale dipendente/responsabile del procedimento di comunicazione della situazione in conflitto e di astensione.

La gestione del conflitto di interessi assume uno speciale rilievo nello svolgimento delle procedure di selezione pubblica e in quelle per l'affidamento di appalti e concessioni.

È consuetudine per la Fondazione MEIS, per entrambi i settori, chiedere ai commissari delle procedure in oggetto una dichiarazione di insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità.

Misure specifiche per l'area del conflitto di interessi sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza conflitti di interesse (RUP, Commissari di gara, dipendenti) all'atto della partecipazione ad una procedura di gara.	RPCT/RUP	In relazione a ogni gara	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027
Verifica correttezza dichiarazioni rilasciate.	RPCT/RUP	Contestualmente alla fase di gara	10.12.2025 10.12.2026 10.12.2027	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027

4.3.6. Misure integrative per la prevenzione della corruzione

La Fondazione MEIS non ha previsto all'interno dell'attuale PTPCT le misure integrative anticorruzione del "modello 231", nel rispetto della delibera ANAC 1134/2016, ritenendo sufficiente, ad oggi, l'applicazione di quanto previsto dalla l. 190/2012 e s.m.i. Tuttavia, con il completamento dei regolamenti attinenti le aree di rischio indicate nel PTPCT, l'intenzione della Fondazione è di finalizzare la redazione di appositi regolamenti che consentano di definire con precisione le aree di rischio e i connessi reati, riferiti anche al Decreto 231/2001.

4.4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione per le aree descritte e la relativa analisi circa l'efficacia del PTPCT sono sviluppate, per ciascuna area, negli schemi contenenti le misure finalizzate al trattamento del rischio. Tale attività, a cura del RPCT, sarà realizzata annualmente ed in maniera congiunta con gli organi di indirizzo e con i dipendenti della Fondazione MEIS.

Le misure di prevenzione previste nei PTPCT precedenti erano maggiormente focalizzate sulla formazione dei dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono attività connessa a un settore passibile di corruzione. Questo approccio permane anche nell'attuale PTPCT, con corsi di approfondimento e di formazione sulle norme di carattere amministrativo e penale in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, così come individuati dalla legge 190/2012 e s.m.i., nonché derivanti dall'applicazione delle normative di settore e dai regolamenti interni, incluso il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici della Fondazione MEIS.

Si prevede pertanto di confermare anche nel 2025:

- i momenti formativi per garantire un aggiornamento costante;
- i momenti formativi sul Codice di Comportamento per gli eventuali nuovi assunti, o collaboratori o consulenti, al fine di assicurarne la conoscenza, non limitandosi alla mera consegna del testo, che comunque è già prevista;
- l'introduzione in tutti i contratti per l'acquisizione di beni e servizi del MEIS della clausola di rispetto degli articoli di interesse del Codice di Comportamento.

Per il 2025, di concerto con gli organi di indirizzo, il RPCT continuerà a somministrare a tutti i dipendenti i citati programmi di formazione, a richiedere una dichiarazione di presa d'atto da parte dei dipendenti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (insieme al Codice di Comportamento) al momento dell'assunzione e a trasmettere tramite posta elettronica a tutto il personale ogni variazione del Piano.

Oltre alle misure indicate in precedenza, nel presente PTPCT permane la procedura di controllo secondo cui le decisioni inerenti alle attività delle aree a rischio verranno assunte dal Direttore

secondo le indicazioni ed il controllo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS, in modo da generare un flusso continuo di informazioni sottoposto ad un adeguato monitoraggio. Permane infine l'obbligo informativo del RPCT verso il Consiglio di Amministrazione circa l'attuazione dei modelli anticorruzione e l'attività degli uffici in merito, affiancato da un raccordo costante tra l'amministrazione controllante, rappresentata dal Ministero della Cultura (MiC) e la Fondazione MEIS. Per ciascuna delle aree di rischio individuate la Fondazione MEIS continuerà ad inviare annualmente al MiC una relazione delle attività attuate, con la denuncia di eventuali fenomeni verificatisi.

5. SISTEMA DISCIPLINARE IDONEO A SANZIONARE IL MANCATO RISPETTO DELLE MISURE ANTICORRUZIONE ADOTTATE

Il mancato rispetto delle procedure anticorruzione sarà oggetto di responsabilità disciplinare secondo il Codice di Comportamento della Fondazione MEIS, il CCNL di riferimento e le decisioni assunte nel caso specifico dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS in riferimento alla gravità del fatto commesso nel caso concreto.

6. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione, poiché consente il controllo da parte degli utenti, dello svolgimento dell'attività amministrativa.

Tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi devono essere pubblicate, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, a cura del RPCT nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Fondazione MEIS.

7. RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Il RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno (fatto salve eventuali proroghe, come il comunicato del Presidente ANAC del 28.10.2024 che differisce al 31.01.2025 la pubblicazione della relazione annuale 2024) sottopone al Consiglio di Amministrazione un'apposita relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicandola successivamente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Per il 2024 tale relazione è stata trasmessa via e-mail al CdA in data 23.12.2024 che nel Consiglio di Amministrazione di gennaio 2025 ne ha preso atto, con successiva pubblicazione nella sezione *Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, presente in "Amministrazione Trasparente".

LEGENDA

PNA= Piano Nazionale Anticorruzione

PTPCT= Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza

RASA= Responsabile aggiornamento dati nell'Anagrafe Unica per le Stazioni Appaltanti

RPCT= Responsabile di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza

RPD= Responsabile della Protezione dei Dati personali

RUP= Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile di Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
F.to Dott. Daniele Ravenna